

Codice A1509A

D.D. 14 novembre 2017, n. 1104

**LR 4/2016 e DGR n. 38-5908 del 10.11.2017. Approvazione delle modalita' di accesso ai finanziamenti per la realizzazione di interventi per gli autori di violenza di genere contro le donne e della relativa modulistica. Impegno tecnico di Euro 115.570,00 (capitoli vari del bilancio regionale 2017/2018)**

Vista

la Legge 27 giugno 2013 n.77 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l’11 maggio 2011”;

la Legge 15 ottobre 2013, n. 119, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”, che individua, tra gli obiettivi di cui all’art. 5, comma 2, “d) potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza”;

la Legge regionale 18 marzo 2009, n. 8, “Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte e disposizioni per l’istituzione dei bilanci di genere”, che all’articolo 2, comma h) recita: “promuovere e sostenere azioni volte a prevenire la violenza fondata sul genere e la tratta delle donne, anche attivando piani e programmi per la tutela delle vittime”;

la Legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4.” Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli”, che prevede, all’art. 20 il sostegno della Regione alla realizzazione di appositi interventi di recupero e accompagnamento rivolti agli autori di violenza di genere, al fine di limitare la recidiva favorendo l’adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali.

il Regolamento attuativo dell’art 25 della suddetta legge di cui al Decreto della Presidente della Giunta Regionale 7 novembre 2016 n.10/R recante: “Disposizioni attuative della legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4 (Interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli)”,

Vista la DGR n. 38-5908 del 10.11.2017 con la quale la Giunta Regionale ha individuato i criteri per l’accesso ai finanziamenti a sostegno degli interventi per gli autori di violenza di genere contro le donne, da finanziare attraverso fondi regionali all’uopo dedicati;

Dato atto che con la Deliberazione sopra richiamata si è ritenuto di focalizzare l’attenzione sul sostegno di interventi e attività in grado di:

- 1) sviluppare un confronto e un’analisi critica delle diverse metodologie adottate
- 2) ampliare le sperimentazioni di trattamento degli autori di violenza, anche ai fini di acquisire indicazioni per il monitoraggio e la valutazione, l’implementazione delle azioni stesse nonché per intervenire sulle cause della violenza e ridurre l’incidenza ed impatto

- 3) promuovere la condivisione di buone pratiche e sensibilizzazione sul tema
- 4) promuovere lo sviluppo di percorsi formativi per l'aggiornamento degli operatori coinvolti e l'analisi di metodologie e risultati;

dato atto che tutti i fondi saranno erogati sotto forma di contributi, nelle modalità specificate all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della DGR n. 38-5908 del 10.11.2017;

verificato, pertanto, che occorre procedere alla definizione dei criteri per l'assegnazione delle risorse destinate al sostegno di interventi, anche a carattere sperimentale, per gli autori di violenza, con l'obiettivo di consolidare e diffondere sul territorio regionale gli interventi a favore degli autori di violenza di genere,

Stabilito che le richieste di finanziamento potranno essere proposte dai seguenti soggetti:

- a) enti locali ed organizzazioni titolari dei Centri Antiviolenza, iscritti all'apposito albo regionale di cui alla DGR n. 8-4622 del 6/2/2017,
- b) altri enti locali, singoli o associati nelle forme previste dalla legge, impegnati nella promozione e/o realizzazione di interventi e attività a favore degli autori della violenza;
- c) organizzazioni iscritte negli appositi albi e registri regionali del volontariato e della promozione sociale o iscritte al registro delle onlus presso l'Agenzia delle entrate,
- d) soggetti di cui alle lettere a), b) e c) di concerto o di intesa, secondo le forme previste dalla normativa vigente;

Richiamato altresì che le organizzazioni di cui alla lettera b) devono avere maturato un'esperienza di lavoro specifica con gli autori di violenza di genere, di durata almeno quadriennale;

dato atto che alla spesa complessiva di € 115.570,00 derivante dall'attuazione del presente provvedimento, si fa fronte con gli stanziamenti di seguito specificati:

- cap. 153010: € 47.000,00 esercizio finanziario 2017 ed € 10.785,00 esercizio finanziario 2018;
- cap. 189559: € 41.600,00 esercizio finanziario 2017 ed € 16.185,00 esercizio finanziario 2018;

ritenuto, pertanto, di disporre l'impegno tecnico dei suddetti fondi, rispetto ai quali verranno assunti gli impegni definitivi con le determinazioni dirigenziali di recepimento degli esiti delle procedure avviate con la presente determinazione;

Dato atto che si tratta di interventi a carattere sperimentale, per i quali, pertanto non si procede ad un riparto preventivo delle risorse tra gli ambiti territoriali provinciali, in base a criteri predeterminati;

rilevato che la predetta Deliberazione dà mandato alla Dirigente competente della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia di provvedere agli adempimenti necessari alla realizzazione delle attività oggetto della DGR di cui sopra;

verificata, alla data odierna, la disponibilità di cassa sui capitoli 153010 e 189559;

ritenuto, pertanto, opportuno dare attuazione a quanto stabilito dalla DGR n. 38-5908 del 10.11.2017, Allegato 1, approvando i seguenti allegati:

- bando per l'accesso ai finanziamenti destinati al sostegno della realizzazione di interventi per gli autori di violenza (Allegato 1);
- modello di istanza contributo (Allegato 2);

Tutto ciò premesso:

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visto l’art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;

visti gli art .23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA”;

vista la L.R. n. 6 del 14 aprile 2017 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”;

vista la D.G.R. n.5 – 4886 del 20.04.2017 ”L.R. 14 aprile 2017, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017/2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell’art. 10 comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.”;

vista la D.G.R. n. 14-5068 del 22.5.2017 “Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019, ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.”, che subordina, tra l’altro, i pagamenti alle effettive disponibilità di cassa;

vista la DGR n. 7-5337 del 17/07/2017 “Variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, da destinare alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne”;

vista la D.G.R. n. 20-5433 del 3.8.2017 “legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 s.m.i. Seconda integrazione”;

vista la L.119/2013;

vista la L. 77/2013;

vista la L.R. n. 1/2004;

vista la L.R. n. 4/2016

visto il DPGR n. 10/R del 7.11.2016

vista l’Intesa CU n. 146 del 27 novembre 2014

## LA DIRIGENTE

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con provvedimento deliberativo n. 38-5908 del 10.11.2017

### DETERMINA

- di approvare il bando per l'accesso ai finanziamenti destinati al sostegno della realizzazione di interventi per gli autori di violenza di genere, secondo i criteri stabiliti con la D.G.R. n. 38-5908 del 10.11.2017, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di approvare il modello di istanza di contributo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di fissare la data dell'11 dicembre 2017, come termine per la presentazione delle istanze di contributo, secondo le modalità previste nell'Allegato 1;
- di prenotare la somma di € 115.570,00 sui seguenti capitoli del bilancio regionale annualità 2017-2018, a favore dei beneficiari che saranno individuati con successivo provvedimento, come di seguito specificato:
  - cap. 153010:
    - € 47.000,00 esercizio finanziario 2017
    - € 10.785,00 esercizio finanziario 2018;
  - cap. 189559:
    - € 41.600,00 esercizio finanziario 2017
    - € 16.185,00 esercizio finanziario 2018;

Accertato che ai sensi degli artt.5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la transazione elementare dei presenti impegni è:

Conto finanz.: U.1.04.01.02.018; U.1.04.04.01.001;

Missione: 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"

Programma: 04 "Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale"

Cofog: 10.7 "Esclusione sociale n.a.c."

Transazione Unione Eur.: 8 "Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea"

Ricorrente: 4 "Spese non ricorrenti"

Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione".

- di dare atto che gli impegni definitivi saranno disposti con la determinazione dirigenziale di recepimento degli esiti delle procedure avviate con il presente atto;
- di rinviare a successiva determinazione del dirigente competente l'assunzione dell'impegno definitivo e l'assegnazione dei finanziamenti agli aventi diritto, individuati sulla base dei criteri di cui alla D.G.R. n.38-5908 del 10.11.2017.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013, in quanto concerne l'approvazione del bando per l'accesso ai finanziamenti per interventi a favore degli autori di

violenza e della relativa modulistica e non ancora l'attribuzione dei benefici economici.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010.

La Dirigente del Settore  
Politiche per le famiglie,  
giovani e migranti, pari opportunità e diritti  
Dr.ssa Antonella Caprioglio

VISTO DI CONTROLLO:  
Il Direttore Regionale  
Dr. Gianfranco Bordone

Allegato

**Bando per l'accesso ai finanziamenti destinati al sostegno di interventi per gli autori di violenza.**

**Modalità di presentazione delle istanze e criteri di assegnazione dei finanziamenti**

a) *Finalità*

I finanziamenti oggetto del presente provvedimento sono finalizzati all'attuazione delle previsioni di cui alla L.119/2013, della L.77/2013, dell'Intesa CU n. 146 del 2014, alla LR 4/2016 ed al regolamento attuativo di cui al DPGR n.10/R del 2016 ed, in particolare, al sostegno di progetti per la presa in carico ed il trattamento per autori di violenza contro le donne da realizzarsi sul territorio regionale.

b) *Attività oggetto di finanziamento e destinatari dei finanziamenti*

In applicazione degli indirizzi di cui alla normativa vigente, si ritiene opportuno prevedere un sostegno economico per la realizzazione di interventi finalizzati alla presa in carico ed al trattamento per autori di violenza di genere. In specifico, nella consapevolezza delle dimensioni del fenomeno, si ritiene necessario focalizzare l'attenzione su alcune linee operative che si ritengono prioritarie, ai fini della progettazione da parte dei soggetti proponenti, anche allo scopo di intervenire sulle cause della violenza di genere e ridurre l'incidenza e l'impatto:

**1) sviluppare un confronto e un'analisi critica delle diverse metodologie adottate**

Lo studio delle azioni e motivazioni degli autori di violenza di genere, unitamente alla loro presa in carico psico-sociale, è un passo necessario per la ricerca di soluzioni al problema della violenza. Ancora oggi le indagini su questo fenomeno sono prevalentemente orientate alle vittime, mentre per lo più si ignorano le opinioni maschili rispetto alla violenza e lo studio di quei comportamenti che, in maniera graduale, possono condurre alla violenza di genere ed in alcuni tragici casi al femminicidio stesso.

E' necessario quindi mantenere un'attenzione costante alle relazioni tra donne e uomini, coinvolgendo anche questi ultimi in un'assunzione di consapevolezza e mobilitazione attiva, per continuare a riflettere su quanto la violenza di genere sia anche l'effetto di stereotipi codificati e di condizionamenti di genere, per gli uni e per le altre.<sup>1</sup>

**2) ampliare le sperimentazioni di trattamento degli autori di violenza di genere, anche ai fini di acquisire indicazioni per il monitoraggio, la valutazione e l'implementazione delle azioni stesse**

Si intende perseguire tale obiettivo attraverso l'attivazione di progetti tesi a favorire il recupero e l'accompagnamento degli uomini autori di violenza all'abbandono di condotte violente nelle relazioni interpersonali, ed in particolare:

-la realizzazione di accoglienza telefonica H24 in favore di autori di violenza e/o con criticità relazionali in famiglia, sia su base volontaria che su invio da parte dei Centri antiviolenza, delle Forze dell'Ordine, dei Servizi Socioassistenziali, delle Associazioni che si occupano di accoglienza alle vittime e di altri soggetti che operano nel settore;

---

1

<sup>1</sup> Cfr. Cristina Oddone "Uomini in transito. Etnografia di un centro d'ascolto per uomini maltrattanti" 2015

- realizzazione di colloqui di accoglienza individuali e di valutazione del rischio, propedeutici alla proposta di inserimento o meno in percorsi di trattamento;
- attuazione di percorsi per i diversi target, di sostegno psicologico, psicoterapeutico, psico-educativo trasversale a tutti i percorsi, che prevede l'apprendimento di skills e competenze utili alla gestione della rabbia e all'annullamento dei comportamenti violenti.

I percorsi prevedono momenti individuali e momenti di gruppo, condotti da professionisti (psicologo e psicoterapeuta) mediante l'utilizzo di tecniche e linguaggi innovativi centrati all'azione sul sè, sul rapporto di coppia, sul ruolo genitoriale ed il sè in relazione al contesto. Gli interventi, basati sulla libera scelta dell'uomo, dovranno garantire la sicurezza, il supporto e i diritti umani delle vittime e sono stabiliti in stretto coordinamento con i Centri antiviolenza, escludendo l'applicazione di ogni tecnica di mediazione tra autore e vittima;

- attivazione percorsi di trattamento criminologici e psicoterapeutici per uomini condannati per reati di violenza di genere che usufruiscono di misure alternative alla detenzione, imputati in fase giudiziale per reati di violenza di genere. Questi interventi sono da realizzare in stretta collaborazione con l'Ufficio interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna UEPE e con il Garante per i diritti delle persone private della libertà personale comunale (laddove esistente) e regionale;

- attivazione percorsi di trattamento avanzato per uomini detenuti all'interno della casa circondariale (in partnership con le Autorità competenti);

- attività di monitoraggio e supervisione casi clinici e successiva costruzione di modelli di presa in carico dei maltrattanti, suddivisi per tipologia di percorsi in riferimento a target diversi (uomini violenti nei confronti di partner e figli, adolescenti violenti, ecc);

- costituzione di specifici sportelli di ascolto rivolti agli uomini autori di violenza e/o maltrattamento o potenziali autori di comportamenti violenti.

**3) promuovere la condivisione di buone pratiche e sensibilizzazione sul tema**, attraverso l'attivazione/costituzione e/o il rafforzamento:

- delle reti di soggetti istituzionali e non che agiscono per il contrasto alla violenza di genere,
- di una rete regionale dei Centri/punti di trattamento degli autori di violenza di genere
- predisposizione e utilizzo di strumenti innovativi quali newsletter e utilizzo di social media per incentivare la sensibilizzazione ed il cambiamento culturale sul tema. Lo stigma astratto su questi uomini violenti è speculare all'incapacità di ragionare sulle motivazioni dei loro gesti e di agire di conseguenza.

**4) promuovere lo sviluppo di percorsi formativi per l'aggiornamento degli operatori coinvolti e l'analisi di metodologie e risultati**, attraverso la predisposizione di:

- percorsi formativi a operatrici e operatori del settore anche da parte di esperti dei Centri di ascolto
- momenti seminariali di interscambio professionale e riflessione critica sulle metodologie ed approcci, il lavoro nei punti nodali (istituzioni, sanità, servizi sociali, forze dell'ordine, centri antiviolenza, ecc).

I processi avviati e i prodotti conseguiti, anche in termini di esiti, mediante la realizzazione dei progetti che saranno oggetto di finanziamento attraverso il presente atto, potranno rappresentare il presupposto per la costituzione di un tavolo di coordinamento a regia regionale, per il confronto sulle buone pratiche regionali realizzate, anche nell'ottica di un dialogo sistematico a livello nazionale sul tema della presa in carico e del trattamento degli autori di violenza di genere.

Le attività e gli interventi previsti dai progetti oggetto del finanziamento possono realizzarsi fino al 31.10.2018.

Soggetti proponenti:

- a) enti locali ed organizzazioni titolari dei Centri Antiviolenza, iscritti all'apposito albo regionale di cui alla DGR n. 8-4622 del 6/2/2017,
- b) altri enti locali, singoli o associati nelle forme previste dalla legge, impegnati nella promozione e/o realizzazione di interventi e attività a favore degli autori della violenza;
- c) organizzazioni iscritte negli appositi albi e registri regionali del volontariato e della promozione sociale o iscritte al registro delle onlus presso l'Agenzia delle entrate,
- d) soggetti di cui alle lettere a), b) e c) di concerto o di intesa, secondo le forme previste dalla normativa vigente;

Le organizzazioni di cui alla lettera b) devono avere maturato un'esperienza di lavoro specifica a favore degli autori di violenza di genere, di durata almeno quadriennale.

c) Entità dei finanziamenti

All'attuazione del presente Allegato 1, concorrono le seguenti risorse, per un totale di € 115.570,00, si fa fronte con gli stanziamenti di cui ai capitoli destinati all'attuazione della LR 4/2016, come di seguito specificato:

- cap. 153010: € 47.000,00 esercizio finanziario 2017 ed € 10.785,00 esercizio finanziario 2018;
- cap. 189559: € 41.600,00 esercizio finanziario 2017 ed € 16.185,00 esercizio finanziario 2018.

Considerato che si tratta del finanziamento di progetti sperimentali, non appare necessario, né opportuno procedere ad un riparto preventivo di fondi tra diversi ambiti territoriali.

Si prevede che ciascun progetto sarà finanziabile per un massimo di € 30.000,00, cui dovrà aggiungersi un cofinanziamento obbligatorio del 20%, da valorizzare in termini di fondi provenienti dal titolare o dai partner progettuali e/o dalla valorizzazione di risorse umane, beni o servizi impegnati nelle attività.

Nel caso in cui non fosse possibile esaurire tutte le risorse disponibili attraverso il finanziamento dei progetti ammissibili, si procederà ad una redistribuzione proporzionale dei fondi residui ai titolari dei progetti finanziati.

Qualora, invece, per il finanziamento dei progetti collocati in graduatoria le risorse a disposizione non fossero sufficienti, si procederà con la rimodulazione proporzionale degli importi fino alla soglia del tetto massimo di €115.570,00.

Il finanziamento regionale di cui al presente atto è cumulabile con altre fonti di finanziamento: nel caso in cui i progetti approvati e finanziati risultassero beneficiari di altre fonti di finanziamento, il finanziamento regionale assegnato è da intendersi complementare e non sovrapponibile sugli interventi già finanziati.

d) Spese ammissibili

I finanziamenti sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

- a) Spese di personale: massimo 60%
- b) Spese per affitto locali: massimo 10%



- c) Spese per attività di comunicazione: massimo 10%
- d) Altre spese: massimo 20%.

e) Modalità di ammissione a contributo e criteri di valutazione

La Regione Piemonte, sulla base delle richieste pervenute entro l'**11 dicembre 2017**, provvederà all'individuazione delle istanze ammissibili ed alla stesura di apposite graduatorie, sulla base dei seguenti criteri:

<b>Criterio</b>	<b>Punteggio massimo</b>
Analisi della metodologia adottata per la ricerca di soluzioni al problema della violenza di genere	9 (3 punti sufficiente; 5 punti: adeguato; 7 punti: ottimo; 9 punti: eccellente )
Innovatività della proposta progettuale (realizzazione di percorsi di trattamento per gli autori, ampliamento delle sperimentazioni e implementazione delle azioni, creazione di punti per la presa in carico del soggetto maltrattante)	9 (3 punti: sufficiente; 5 punti adeguato; 7 punti:ottimo; 9 punti: eccellente)
Presenza di un sistema di rilevazione e di monitoraggio dei casi e degli interventi effettuati	8 (2 punti: sufficiente; 4 punti adeguato; 6 punti:ottimo; 8 punti:eccellente)
Progetto inserito nella rete territoriale degli interventi di contrasto alla violenza di genere	8 (2 punti: sufficiente, 4 punti: collegamento adeguato con la rete; 8 punti: collegamento completo ed efficace con la rete)
Sviluppo di percorsi formativi per l'aggiornamento degli operatori	6 (2 punto: sufficiente; 4 punti: adeguato; 5 punti: ottimo; 6 punti: eccellente)
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>

Punteggio minimo richiesto per accedere al finanziamento: 12 punti, distribuiti sui 5 criteri della valutazione di cui alla tabella.

L'ammissione a contributo e la contestuale assegnazione dei finanziamenti saranno disposti con apposita determinazione dirigenziale del Dirigente responsabile della Direzione competente.

f) Modalità e termine di presentazione delle istanze di contributo

Le domande di contributo devono essere inoltrate **entro l'11 dicembre 2017** tramite posta elettronica certificata , indicando nell'oggetto "L.R.4/2016 Richiesta finanziamenti per interventi a favore degli autori di violenza di genere", al seguente indirizzo:

[famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it](mailto:famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it)

nei limiti dei requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle di PEC delle Direzioni regionali consultabili al seguente indirizzo:  
[http://www.regione.piemonte.it/boll\\_leggi/postacert/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm)

Le domande di contributo dovranno essere corredate, a pena di inammissibilità, della seguente documentazione:

1. istanza di contributo, redatta unicamente sul modello di cui all'allegato 2, unitamente alla descrizione del progetto di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 dell'allegato 2;
2. copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;
3. lettera di adesione per ciascuno dei partner progettuali individuati;
4. per le organizzazioni di cui alla lettera b) del punto b): relazione attestante l'esperienza di lavoro specifica a favore degli autori di violenza di genere, di durata almeno quadriennale.

Non verranno ammesse alla fase istruttoria istanze non sottoscritte, in quanto viziate di nullità.

#### g) Concessione dei contributi

L'assegnazione dei finanziamenti agli aventi diritto avverrà con successiva determinazione dirigenziale, con la quale sarà disposta l'erogazione del 70% dei finanziamenti. Il restante 30% verrà impegnato e liquidato a saldo, previa presentazione e verifica della rendicontazione attestante la spesa sostenuta e gli interventi realizzati, da presentarsi entro il 30.11.2018.

A tal fine, dovrà essere prodotta la seguente documentazione, predisposta sulla base di appositi schemi regionali:

- consuntivo finanziario delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi, nel periodo di riferimento (dalla pubblicazione del presente Bando al 31 ottobre 2018);
- relazione descrittiva degli interventi effettuati.

La liquidazione del saldo è subordinata alla verifica della rendicontazione, in particolare per quanto riguarda la corrispondenza tra:

- le spese sostenute e le spese ammesse a contributo (punto d del presente Bando), nel rispetto del costo totale ammesso a contribuzione;
- quanto dichiarato in sede di istanza (punto f del presente Bando) e l'intervento effettivamente realizzato.

#### h) Responsabile del procedimento e termine di conclusione del procedimento

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 14.10.2014 il Responsabile del procedimento è la Dirigente Regionale pro-tempore del Settore Politiche per le Famiglie, Giovani e Migranti, Pari Opportunità e Diritti.

Ai richiedenti sarà data comunicazione dell'avvio del procedimento, non oltre i 10 giorni dall'avvio stesso (Legge Regionale 14.10.2014, n. 14).

Il procedimento amministrativo si concluderà entro il 16 dicembre 2017, mediante l'adozione di un provvedimento espresso di accoglimento o di diniego.

Per ogni altra disposizione attinente la procedura di selezione del presente bando si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

*i) Diffusione dell'iniziativa*

I beneficiari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata alla diffusione e conoscenza degli interventi finanziati le fonti del finanziamento anche mediante l'esposizione di loghi forniti esclusivamente dalla Regione Piemonte.

*l) Verifiche e controlli*

In sede di erogazione dell'acconto e del saldo, l'Amministrazione Regionale è tenuta ad acquisire il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese dichiarate in sede di presentazione dell'istanza di contributo e sull'attuazione degli interventi.

Il finanziamento potrà essere revocato nei seguenti casi:

- I. qualora i soggetti destinatari non realizzino gli interventi nei termini previsti;
- II. in caso di realizzazione degli interventi in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza, anche in termini di durata temporale, senza averne concordato previamente le modifiche con l'Amministrazione Regionale.

*m) Monitoraggio e flusso informativo*

Gli enti e le organizzazioni beneficiari dei finanziamenti assegnati si impegnano a trasmettere all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio di carattere economico finanziario e sullo stato di attuazione degli interventi con le modalità che saranno individuate in sede di assegnazione dei finanziamenti.

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese sostenute, sul numero dei casi seguiti interessati e sull'esito degli interventi.

*n) Codice Unico di Progetto (C.U.P.) e tracciabilità dei flussi finanziari*

I soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente bando sono tenuti al rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, definite rispettivamente dalle seguenti disposizioni:

- Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;
- Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;
- Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in Legge 17/12/2010, n. 217.
- Legge 190 del 6/11/2012.

*o) Trattamento dei dati personali*

A norma dell'Art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si forniscono le informazioni seguenti:

Il trattamento che si effettuerà (art. 13):

- ha le seguenti finalità: concessione dei finanziamenti per la realizzazione di interventi a favore degli autori di violenza di genere contro le donne;
  - sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale ed informatizzata da incaricati della Direzione competente;
- A. i dati potranno venire a conoscenza del responsabile del trattamento e/o del personale dell'ufficio incaricato del trattamento.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto necessario al procedimento amministrativo, ed il loro ed eventuale mancato conferimento potrebbe comportare la mancata concessione del contributo.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte con sede in Torino- Piazza Castello n. 165.  
Il responsabile del trattamento è il Direttore regionale pro tempore.

Al titolare o al responsabile del trattamento sarà possibile rivolgersi per far valere i diritti previsti dal D. Lgs 196/2003.

**Allegato 2)**

Alla Regione Piemonte  
Direzione Coesione Sociale  
Via Magenta 12 10128 TORINO  
[famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it](mailto:famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it)

**Oggetto: Bando approvato con D.D. n..... in attuazione della DGR n. 38-5908 del 10.11.2017.**

**Istanza di contributo per interventi per gli autori di violenza di genere contro le donne.**

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	
Nato/a il	
Residenza ed indirizzo	
Codice fiscale	
In qualità di legale rappresentante di (specificare denominazione ed indirizzo dell'Ente/Organizzazione richiedente)	

**CHIEDE**

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. del , la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

## DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo:

- detraibile  
 non detraibile

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

### TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente \*

....., lì ...../...../.....

(\*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

### ALLEGA (barrare gli allegati di interesse)

- istanza di contributo, redatta unicamente sul seguente modello, comprensiva di illustrazione progetto (sezione 2 ) ed il quadro Economico di spesa sezione 3)
- copia del proprio documento d'identità in corso di validità
- relazione attestante l'esperienza di lavoro specifica a favore degli autori di violenza di genere di durata almeno quadriennale (per i soggetti proponenti di cui al punto b, Allegato 1, lett b).
- lettera di adesione per ciascuno dei partner progettuali elencati al punto 1.3.



**SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

(max 2 pagine/ 10.000 caratteri)



### SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO

<b>DETTAGLIO VOCI DI SPESA</b>	<b>IMPORTO TOTALE (COLONNA C+COLONNA D)</b>	<b>DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO REGIONALE</b>	<b>DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO)</b>
<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>
<b>TOTALI</b>			

#### Spese ammissibili

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese (cfr. Allegato 1 alla DGR .....

- Spese di personale: massimo 60%
- Spese per affitto locali: massimo 10%
- Spese per attività di comunicazione: massimo 10%
- Altre spese: massimo 20%.